



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

STEFANI

piano triennale dell'offerta formativa

*"Il viaggio attraverso
i colori, gli odori, i sapori"*

a.s. 2018/2019

via degli Stefani, n°1 Cap 50125 FIRENZE

Telefono 055/2049758

Email sic.stefani@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	(da nominare)
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Lucia Raviglione
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Fernanda Checchi

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 – 17:00	uscita posticipata (laddove attivata)



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2016/2017

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 4 aule
- n. 3 spazi polivalenti ad uso: biblioteca, entrata anticipata e laboratori
- spazio per il pranzo
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	7	5
5 anni	3	3
TOTALE		23

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	2	4
5 anni	7	6
TOTALE		25

SEZIONE 3		
	M	F
3 anni	4	4
4 anni	4	2
5 anni	3	5
TOTALE		22

SEZIONE 4		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	4	4
5 anni	4	5
TOTALE		23

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

personale della scuola

n° 4 Sezioni

Insegnanti sez. I:

Valentina Calugi

Carla Zeppi

Insegnanti sez. III:

Susanna Calvani

Francesca Orlandi

N° 8 Insegnanti

Insegnanti sez II:

Samantha Sitri

Vaia Balekis

Insegnanti sez. IV:

Laura Liberuti

Elisabetta Cherici

Insegnante di religione
cattolica

Giovanni Campanella

n° 5 Esecutori/trici servizi educativi

ESE:

Carlo Belgianni

Maria Forni

Antonella Cecconi

Filomena Leto

Francesca Tofanari



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale

Lady Johanna Lopez Valencia

Attività psicomotoria

Antonio Casalini

Attività Lingua 2

Stèphanie Martinet

Media Education

Eleonora Nuzzi

A cura del Consorzio Arca



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Stefani"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Tutte le Insegnanti (di ruolo , supplenti lunghe e Consorzio)

Corso di Formazione 0/6

MIGLIORARE IL CLIMA ORGANIZZATIVO PER MIGLIORARE II SERVIZIO

Personale E.S.E.:

Tutti/i

MIGLIORARE IL CLIMA ORGANIZZATIVO PER MIGLIORARE II SERVIZIO

descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Stefani si trova nel Quartiere 3, in località Galluzzo, e gode di un' atmosfera tipica di un "paesino" dove tutti si conoscono, dove il verde abbonda grazie al bel parco, alle colline e ai boschi prossimi alle case e alla scuola, dove non mancano le opportunità culturali grazie alla vicinanza al centro storico di Firenze.

Quartiere antico che faceva un tempo Comune a sé stante è stato poi assimilato a Firenze pur mantenendo una natura residenziale di medioalto profilo sia per l'edilizia che per la formazione culturale delle persone che vi dimorano.

La comunità è solidale, coesa e la rete amicale spiccata rende possibile coinvolgere in modo attivo e caloroso le famiglie nella vita scolastica dei loro figli e delle loro figlie.

analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Ogni BAMBINO/A ha una propria storia ed è portatore di bisogni primari fondamentali, ha quindi bisogno di incontrare adulti/e significativi/e capaci di sostenerlo/a ed aiutarlo/a a crescere e ad esprimere la propria specificità. I

bisogni propri che caratterizzano ogni fascia d'età sono:

3 anni: appartenenza, sicurezza, autonomia;

4 anni: socializzazione, autonomia; conoscersi, conoscere e scoprire;

5 anni: maturazione dell'identità; valorizzazione delle abilità individuali,

competenza sociale

Un/a ADULTO/A che ha un atteggiamento positivo, rassicurante, e che si pone in “ascolto” riconosce e valorizza il/la bambino/a in tutte le sue espressioni.

Un/a adulto/a attento/a dà significato ad ogni istante della giornata, creando con consapevolezza una sinergia tra gioco e attività, promuovendo così la crescita globale del/la bambino/a.

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Il viaggio attraverso i colori, gli odori, i sapori”

- Il viaggio alla scoperta del mondo che ci circonda tramite **i colori, gli odori e i sapori.**
- I **COLORI**: tutti i colori del mondo, delle stagioni, del cibo, i colori della musica;
- Gli **ODORI**: tutto ha un odore basta saperlo (annusare) e poterlo descrivere. Gli odori della natura, delle piante, dell'orto (collegandosi al progetto orto);
- I **SAPORI**: in riferimento a tutto ciò che osserviamo e odoriamo scopriremo (là dove sia possibile) il loro sapore.

cosa facciamo a scuola

Progetto

Progetto "Orto Stefani"

Progetto "Un libro tira l'altro"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Progetto: "Il viaggio attraverso la musica"

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“Orto Stefani”

- Finalità generali: sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto della natura e dell'ambiente.
- Obiettivi specifici: - scansione del tempo attraverso l'osservazione del ciclo di vita delle piante – riconoscere gli ortaggi di uso comune – prendersi cura del raccolto.
- Insegnanti coinvolte/i: Carla Zeppi (referente) e tutte/i gli/le insegnanti.
- A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti con il coinvolgimento dei genitori e nonni.
- Attività previste: predisposizione di uno spazio adibito ad orto, coltivazione di ortaggi comuni e piante aromatiche.
- Spazi: giardino, sezione e spazi condivisi.
- Tempi: gennaio – giugno.
- Modalità di Verifica: osservazione diretta della crescita delle piantine, documentazione fotografica, attività grafiche.

Un libro tira l'altro

Finalità generali: favorire e sviluppare la passione per la lettura e la confidenza con l'“oggetto” libro.

Obiettivi specifici: educare all'ascolto; favorire l'interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni; condividere e rispettare gli oggetti in prestito; rispettare le regole funzionali all'attività.

Insegnanti coinvolte/i: Francesca Orlandi e tutte le insegnanti.

A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti.

Attività previste: prestito di un libro a settimana da leggere insieme ai genitori a casa; lettura di un libro in biblioteca da parte di genitori/nonni volontari in date calendarizzate con cadenza quindicinale.

Spazi: biblioteca – sezione – casa dei/delle bambini/e.

Tempi: gennaio – giugno.

Modalità di Verifica: osservazione diretta, materiale audio-video, disegni (per i 5 anni) e verbalizzazione in sezione.

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza: sviluppare nel/nella bambino/a la capacità di orientarsi in contesti relazionali plurali; porre le basi per costruire nuovi rapporti favorendo il benessere del/della bambino/a nel creare un "ponte" tra Nido e Scuola d'infanzia attraverso uno scambio di conoscenze ed informazioni tra educatori\trici ed insegnanti della scuola dell'infanzia.
- Campi di esperienza coinvolti: il sé e l'altro; conoscenza del mondo; il corpo e movimento.
- Obiettivi specifici: far conoscere ai/alle bambini/e la nuova realtà scolastica, prendendo confidenza con ambienti, adulti/e e coetanei/e.
- Insegnanti coinvolti/e: Valentia Calugi e Elisabetta Cherici (referenti)
- A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e della Scuola ed ai bambini di 3 anni dei Nidi di zona.
- Attività previste: esplorazione degli spazi della Scuola Stefani, merenda in sezione e giochi in giardino.
- Spazi: Aule e giardino della Scuola.
- Tempi: aprile – maggio.
- Modalità di verifica: osservazione dei\delle bambini\e, documentazione audio,video e fotografica.

continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali: favorire la conoscenza tra i/le bambini/e dei due gradi scolastici e la familiarizzazione con il futuro ambiente educativo, consentire al personale docente un esaustivo scambio di informazioni sui bambini e le bambine.
- Per i bambini e le bambine: garantire un processo di crescita unitario e completo.
- Per gli/le insegnanti: scambiare informazioni e favorire la comunicazione al fine di creare un ponte tra i diversi gradi scolastici.
- Obiettivi specifici: realizzare forme di progettazione integrata favorendo un buon inserimento nella nuova scuola; promuovere il benessere del bambino e della bambina nel delicato momento del passaggio al nuovo grado scolastico.
- Insegnanti coinvolte: Samanta Sitri, Francesca Orlandi (referenti).
- Bambine/i coinvolti/e: bambini/e di 5 anni della scuola "Stefani" e delle I classi della Scuola Primaria "Sauro".
- Attività previste: incontri tra insegnanti, visita alla Scuola Primaria "Sauro"
- Spazi: scuola Infanzia "Stefani" e Istituto Comprensivo "Galluzzo"/Primaria "Sauro"
- Tempi: aprile e maggio.
- Modalità di verifica: documentazione fotografica.

continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire la partecipazione delle famiglie ai progetti educativi previsti nel PTOF e al percorso di esperienze.
- Obiettivi specifici: creare un clima collaborativo e sereno che favorisca un'alleanza comunicativa tra scuola e famiglia.
- Insegnanti coinvolti/e: tutte/i.
- A chi è rivolto: alle famiglie e a tutto il personale del servizio educativo.
- Attività previste: colloqui individuali, riunioni di sezioni, riunioni plenarie, feste collettive, incontri non calendarizzati e partecipazione al progetto Orto Stefani.
- Spazi: i locali interni ed esterni della scuola.
- Tempi: settembre – giugno.
- Modalità di verifica: documentazione fotografica.

calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Dicembre 2018/Gennaio 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3, 4 e 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3,4 e 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

20 dicembre 2018

Teatro Puccini

POLO NORD – MAGICO NATALE

Storia di un viaggio avventuroso che porterà il giovane protagonista alla fabbrica di Babbo Natale al Polo Nord.

2019

Palazzo Vecchio

PER FARE UNA CITTA' CI VUOLE UN FIORE

Leggenda della fondazione della città immergendo i bambini nella storia del fiore simbolo di Firenze

insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: avvicinamento alla dimensione religiosa, conoscenza della persona di Gesù.
- Obiettivi specifici: 1) Viaggio di Dio verso l'uomo (Natale); 2) Viaggio del creato nella storia; 3) Come guida il Padre?; 4) In viaggio col Figlio; 5) Viaggio dell'uomo in braccio a Dio (Pasqua); 6) In viaggio con lo Spirito Santo.
- Insegnante: Giovanni Campanella.
- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine i cui genitori ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione.
- Attività previste: commento ad immagini, racconti, conversazione, drammatizzazione (scenette), disegni, canti e giochi.
- Spazi: spazio polivalente.
- Tempi: novembre – giugno.
- Modalità di verifica: produzione grafico-pittorica, osservazione dell'interazione del/della bambino/a.

attività alternativa alla Religione Cattolica

Le Insegnanti delle varie sezioni hanno concordato di utilizzare le ore di alternativa all'insegnamento della religione cattolica per strutturare attività didattiche future e concludere e/o recuperare attività in corso.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza.....

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività in relazione al viaggio attraverso sapori, colori, immagini, musiche in modo da stimolare i bambini con tutti i sensi e di entrare nel ritmo della quotidianità della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.